



Suoli **agricoli** urbani rigenerati

ACCORDO DI GESTIONE TERRITORIALE DEI SUOLI AGRICOLI DELLA CITTÀ DI PADOVA

1. INTRODUZIONE	1
Una definizione condivisa di suolo	1
Le premesse: le criticità dei suoli agricoli padovani	1
I valori alla base dell'Accordo	1
Il metodo	2
2. CRITICITÀ	3
Le criticità agroambientali	3
Le criticità economiche	4
Le criticità politiche	4
Le criticità socio-culturali	5
3. OBIETTIVI	5
Obiettivi agroambientali	5
Obiettivi economici	6
Obiettivi delle politiche del suolo	6
Obiettivi socio-culturali	7
4. IMPEGNI E AZIONI CONCRETE	7
Quadro delle azioni concrete e impegni	7
Governance e cornice temporale	8
<i>Le azioni</i>	8
Educazione e formazione	8
Agricoltura e filiere	10
Monitoraggio e ricerca	11
Divulgazione e socialità	12
5. FIRMATARI	13
Enti locali	13
Organizzazioni della società civile	13
Comunità scientifica e professionisti	14
Imprese agricole e associazioni di categoria	14

1. INTRODUZIONE

L'Accordo di Gestione Territoriale è uno strumento per promuovere un nuovo modello di gestione del suolo all'interno del Comune di Padova. Si tratta di un **protocollo d'intesa** tra le diverse realtà coinvolte nel processo partecipativo: mondo agricolo, associazioni di categoria, comunità scientifica, organizzazioni della società civile ed enti locali.

Una definizione condivisa di suolo

L'Accordo di Gestione Territoriale (d'ora in avanti Accordo) unisce gli attori in una **visione condivisa per la rigenerazione dei suoli agricoli** urbani e periurbani della città di Padova. Dal processo partecipativo è emersa una definizione di suolo che costituisce la base di questo Accordo, ed è la seguente:

“Bene comune, corpo fisico dinamico frutto di processi evolutivi chimici, fisici e biologici, endogeni ed esogeni, sociali e culturali”¹.

A partire da questa definizione sono state delineate le sfide, i valori e la vision che questo Accordo intende affrontare in maniera olistica e organica.

Le premesse: le criticità dei suoli agricoli padovani

La città di Padova si trova a dover affrontare numerose sfide relative al suolo e alla sua gestione. Da queste criticità si è infatti sviluppato l'Accordo di Gestione Territoriale dei suoli agricoli padovani. In particolare, tra queste troviamo:

- la sempre più **scarsa salute** dei suoli e la **perdita della sostanza organica**;
- **l'influenza delle pratiche agricole industriali** sullo stato dei suoli agricoli;
- **il conflitto di interessi** di cui sono oggetto i suoli agricoli in una zona urbanizzata come Padova, spesso oggetto di richieste di **modifica delle destinazioni d'uso**;
- la **scarsa consapevolezza** da parte della cittadinanza dell'importanza del suolo.

I valori alla base dell'Accordo

Prima di addentrarsi nel dettaglio delle criticità, degli obiettivi e degli impegni che si intendono perseguire tramite questo Accordo si vogliono mettere in evidenza i valori fondanti condivisi dai soggetti firmatari.

Primo fra tutti, il valore della **democrazia** messa in atto dal processo partecipativo che ha permesso il **dialogo** con tutte le parti coinvolte, compreso il tentativo di includere il soggetto non-umano protagonista di questo Accordo, ossia il suolo. Quest'ultimo viene riconosciuto come un **bene**

avente un valore in sé, a prescindere dall'uso che gli esseri umani ne fanno. Questo Accordo rappresenta un tentativo di trasformare il rapporto tra suolo ed esseri umani e di saldare lo scollamento tra le due parti. In questo senso, è necessario riconoscere che il suolo è il risultato di processi geologici e azioni antropiche passate e in continua evoluzione. In particolare,

¹ Definizione tratta dal focus group con la comunità scientifica del 14/01/2025

l'effetto delle ultime si è intensificato negli ultimi due secoli, portando il suolo, agricolo e non, nelle condizioni critiche accennate precedentemente.

Con questo Accordo si sottolinea la necessità di invertire la rotta, iniziando a considerare il suolo e la sua fertilità come il vincolo alla base di ogni azione che lo coinvolga. Ciò comporta un'assunzione di **responsabilità** nei confronti dei suoli e delle future generazioni, la cui garanzia di un futuro sostenibile dipende anche dallo stato di salute di questo bene. Quindi, con questo Accordo i soggetti firmatari si impegnano ad essere **custodi di un bene** riconosciuto come intergenerazionale. Questa assunzione di **responsabilità** e **impegno** messo in atto con l'Accordo rappresenta un primo passo verso il **rinnovamento delle alleanze tra la società e la natura a partire dal suolo**.

Per questo motivo, si palesa **la necessità di un inquadramento normativo più complesso che possa includere un riconoscimento legale del suolo**. Allo stesso tempo il tema dovrebbe acquisire un **ruolo più centrale nelle agende politiche** delle istituzioni italiane e internazionali. Ad esempio, la missione Europea per i suoli e l'articolo 9 della Costituzione Italiana costituiscono un primo tentativo in questo senso, che questo Accordo riconosce. Tuttavia, un vero e proprio riconoscimento giuridico del suolo aprirebbe nuove strade verso una tutela del bene nell'alveo della **giustizia ambientale**.

Il metodo

Il presente documento è frutto di un percorso partecipato organizzato e gestito dal Settore Verde, Parchi e Agricoltura Urbana del Comune di Padova, promotore e capofila del progetto Suoli Agricoli Urbani Rigenerati - SAUR, insieme ai partner di progetto Deafal e GeoAtamai. SAUR è infatti promosso e finanziato dal [progetto HuMUS](#) (Healthy Municipal Soils), nato nel quadro della Soil Mission Europea che intende attivare una collaborazione con le municipalità al fine di promuovere soluzioni locali per favorire la protezione e la rigenerazione dei suoli.

La metodologia promossa dal progetto HuMUS ha previsto l'attivazione di workshop partecipativi con i soggetti della Quadrupla Elica: comunità scientifica, istituzioni pubbliche, società civile e imprese. Il primo evento partecipativo si è svolto il 18 novembre 2024 in sinergia con il progetto Coltiva Padova. In quell'occasione, il percorso verso la firma dell'Accordo è stato presentato ai soggetti coinvolti e sono state poste le basi per i successivi incontri partecipativi previsti. Il 5 dicembre 2024, invece, è stato realizzato un laboratorio formativo sulle tecniche di rigenerazione dei suoli dedicato a chi pratica l'orticoltura urbana. Tra i mesi di gennaio e febbraio 2025, sono stati organizzati quattro focus group specifici per ogni categoria della Quadrupla Elica. In ciascun appuntamento gli attori coinvolti hanno discusso il tema della rigenerazione dei suoli agricoli portando il proprio punto di vista e ponendo le basi per l'Accordo di Gestione Territoriale.

L'Accordo è stato poi delineato durante un ultimo incontro partecipativo avvenuto il 3 marzo 2025, in cui, tramite la metodologia dell'Open Space Technology, i diversi attori hanno sviluppato i contenuti dello stesso. La bozza emersa dall'incontro è stata ampliata e revisionata dal Comune di Padova al fine di raccogliere le diverse visioni e impegni dei soggetti coinvolti fino ad arrivare al presente documento finale.

2. CRITICITÀ

Come già anticipato nel capitolo precedente, l'individuazione delle criticità del territorio padovano relative ai suoli agricoli ha rappresentato un passo fondamentale nella definizione degli obiettivi e delle azioni concrete da mettere in atto. Le sfide individuate sono molteplici e trasversali a diverse aree: agroambientali, economiche, politiche e socio-culturali.

Le criticità agroambientali

- Degrado del suolo
- Cambiamento climatico
- Pratiche agricole convenzionali
- Mancanza di dati sui suoli agricoli urbani

Nel campo agroambientale sono state individuate diverse criticità. Lo stato di degrado del suolo e la conseguente perdita di fertilità emerge come principale problematica relativa ai suoli agricoli.

Tale fenomeno è riconosciuto da diversi studi² e dall'Unione Europea che nella sua missione per i suoli dichiara che *“oltre il 60% dei suoli dell'Unione Europea è considerato in cattive condizioni di salute”*³.

Le pratiche agricole rientrano tra i fattori che portano alla riduzione della sostanza organica nei suoli, fondamentale per garantire la sua fertilità e la sua capacità di assorbire e stoccare carbonio.

Infatti, l'agricoltura convenzionale è caratterizzata da tecniche particolarmente impattanti sulla salute del suolo, come le lavorazioni profonde del terreno e l'ampio ricorso ad input chimici⁴.

A tutto ciò si aggiunge il cambiamento climatico in atto, fenomeno che peggiora le condizioni di suoli già fragili, soprattutto a causa del forte stress provocato da fenomeni estremi sempre più frequenti come siccità e inondazioni.

Un'altra problematica evidenziata riguarda sia la carenza che la parzialità dei dati relativi al settore agricolo urbano e allo stato dei suoli, elementi indispensabili per implementare e monitorare le iniziative ad essi relative.

Le criticità economiche

- Conflittualità tra espansione urbanistica e aree agricole
- Accesso alla terra

² European Commission: European Environment Agency, Joint Research Centre, Arias-Navarro, C., Baritz, R. and Jones, A., The state of soils in Europe – Fully evidenced, spatially organised assessment of the pressures driving soil degradation, Arias-Navarro, C.(editor), Baritz, R.(editor) and Jones, A.(editor), Publications Office of the European Union, 2024, <https://data.europa.eu/doi/10.2760/7007291>

³ European Commission: Directorate-General for Research and Innovation, The mission 'A Soil Deal for Europe' – 100 living labs and lighthouses to lead the transition towards healthy soils, Publications Office of the European Union, 2024, <https://data.europa.eu/doi/10.2777/2272933>

⁴ EEA 2023. European Environmental Agency Report No 08/2022 (<https://www.eea.europa.eu/en/analysis/publications/soil-monitoring-in-europe>).

- Precarietà lavorativa degli addetti ai lavori
- Durata e budget limitati dei processi

La gestione rigenerativa dei suoli si confronta con le complesse e stratificate dinamiche economiche che regolano il settore agricolo e la proprietà fondiaria. Sebbene il nuovo Piano degli Interventi intenda consolidare la cintura verde agricola, segnando una chiusura rispetto alla stagione delle perequazioni urbane, i meccanismi economici in essere continuano a favorire la conversione dei suoli agricoli verso destinazioni d'uso più redditizie in risposta alle crescenti pressioni del mercato.

Parallelamente, la progressiva chiusura delle aziende agricole⁵, soprattutto di piccole e medie dimensioni, rappresenta un fenomeno ampiamente riconosciuto, che riflette le difficoltà strutturali nel garantire una sostenibilità economica duratura. Queste stesse condizioni economiche ostacolano anche il ricambio generazionale e l'accesso alla terra per coloro che intendono intraprendere attività agricole. Infatti, il settore agricolo risulta particolarmente vulnerabile e caratterizzato da precarietà lavorativa e margini di guadagno incerti.

La combinazione di questi fattori costituisce un freno significativo all'innovazione tecnica e gestionale in ottica agroecologica⁶. Un altro ostacolo riconosciuto a livello economico fa riferimento al limitato supporto in termini di fondi destinati a processi come quello messo in atto dal progetto SAUR. La limitatezza temporale imposta non tiene conto della complessità di questo tipo di processi partecipativi.

Le criticità politiche

- Debole o assente coordinamento delle politiche che riguardano i diversi aspetti dell'uso e della tutela del suolo
- Frammentazione della governance
- Carenza di strumenti partecipativi che coinvolgano stakeholder e cittadini nei processi decisionali a livello locale.

La principale criticità evidenziata sul piano delle politiche riguarda la discontinuità delle strategie legate ai mandati di governo della città che possono inficiare la continuità nel tempo delle progettualità messe in atto. Allo stesso tempo, la suddivisione delle competenze tra i diversi livelli amministrativi (regionale, provinciale, comunale) della materia agricola e la frammentazione settoriale all'interno del Comune stesso, rappresentano un ulteriore grado di complessità da considerare nell'implementazione di iniziative legate ai suoli e all'agricoltura.

Le criticità socio-culturali

- Mancanza di conoscenze e consapevolezza sul suolo da parte della cittadinanza
- Mancanza di conoscenze sul suolo di una parte del mondo agricolo

In ambito socio-culturale, un tema emerso riguarda la scarsa conoscenza e consapevolezza legate al suolo sia da parte della cittadinanza sia del mondo agricolo. Questa mancata

⁵ Istat 2022. VII Censimento Generale Agricoltura

⁶ HLPE. 2019. Agroecological and other innovative approaches for sustainable agriculture and food systems that enhance food security and nutrition. A report by the High Level Panel of Experts on Food Security and Nutrition of the Committee on World Food Security, Rome

consapevolezza rispetto al ruolo fondamentale del suolo, ai servizi ecosistemici di cui è responsabile e alle forme di vita che ospita⁷, rappresentano ostacoli importanti verso il riconoscimento del valore dello stesso.

Tale aspetto influisce sulle scelte di acquisto e consumo della cittadinanza: una maggiore consapevolezza sul tema potrebbe supportare una filiera del cibo più sostenibile e agroecologica. Allo stesso modo, diffondere la conoscenza del suolo anche tra gli addetti ai lavori del mondo agricolo potrebbe influenzare positivamente le pratiche agronomiche e di gestione del suolo.

3. OBIETTIVI

Gli obiettivi che si intendono perseguire attraverso lo strumento dell'Accordo di Gestione Territoriale sono presentati seguendo le aree individuate nel capitolo precedente. Gli obiettivi dell'Accordo intendono rispondere alle criticità evidenziate sul territorio.

Obiettivi agroambientali

- Pratiche agricole rigenerative e agroecologiche
- Implementare la visione One Health
- Monitorare l'evoluzione dei bioindicatori

L'**aumento della sostanza organica** nei suoli agricoli della città è stato posto come principale obiettivo nel campo agroambientale. Questo intervento influirebbe positivamente non solo sulla fertilità dei terreni, ma anche sulla loro capacità di mitigazione del cambiamento climatico, grazie ad una maggiore capacità di stoccaggio di carbonio. Per raggiungere questo scopo è necessario agire sulle pratiche di gestione dei suoli delle aziende agricole della città, favorendo la transizione verso una conduzione rigenerativa e agroecologica⁸.

Un altro obiettivo auspicabile riguarda il monitoraggio dello stato dei suoli al fine di colmare la lacuna di dati emersa nelle criticità. Gli obiettivi agroambientali sono stati immaginati nel quadro dell'**approccio One Health**⁹, una prospettiva olistica che mette in luce il legame tra il microbioma del suolo, le piante, gli alimenti ottenuti e gli esseri viventi (umani e non umani) che se ne cibano. Questo tipo di approccio è in linea con i valori e gli impegni che questo Accordo intende perseguire e promuovere.

Obiettivi economici

- Incentivare le filiere corte
- Creare connessioni tra consumatori e produttori

⁷ Panagos, P., Montanarella, L., Barbero, M., Schneegans, A., Aguglia, L., Jones, A. 2022. Soil priorities in the European Union. *Geoderma Regional* 29 (<https://doi.org/10.1016/j.geodrs.2022.e00510>)

⁸ L'agricoltura rigenerativa è un approccio agricolo che va oltre la semplice produzione alimentare. Si basa su principi e pratiche progettate per ripristinare e migliorare la salute degli ecosistemi agricoli, inclusi suolo, acqua e biodiversità. A differenza delle pratiche agricole convenzionali che possono esaurire il suolo e l'ambiente, l'agricoltura rigenerativa mira a creare un ciclo virtuoso in cui il terreno migliora nel tempo anziché degradarsi (<https://www.agricolturaorganica.org/agricoltura-rigenerativa/>)

⁹ La visione olistica One Health, ossia un modello sanitario basato sull'integrazione di discipline diverse, è antica e al contempo attuale. Si basa sul riconoscimento che la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema siano legate indissolubilmente (<https://www.iss.it/one-health>)

Il principale obiettivo individuato nel campo economico risponde all'esigenza di favorire la transizione agroecologica delle aziende agricole locali e supportare quelle che già adottano pratiche agroecologiche.

Per questo motivo, immaginare nuove forme di supporto finalizzate a creare connessioni tra consumatori e produttori all'interno delle filiere è un obiettivo fondamentale dell'Accordo. È infatti emersa la necessità di **creare filiere corte, trasparenti, partecipate e inclusive** all'interno del sistema agricolo urbano. La filiera corta permette di evitare o ridurre gli intermediari lungo il sistema alimentare, garantendo un maggiore margine economico alle aziende agricole e maggiore trasparenza ai consumatori. I mercati agricoli della città di Padova rappresentano un'esperienza virtuosa a cui ispirarsi al fine di creare e valorizzare i circuiti economici locali.

Un altro strumento proposto è lo sviluppo di **meccanismi di garanzia partecipata tra la cittadinanza e le aziende agricole rigenerative del territorio padovano** per facilitare una definizione condivisa e partecipata di prezzi equi e giusti dei prodotti agroalimentari. Un'altra modalità che può supportare la stabilità economica delle aziende agricole è **l'agricoltura multifunzionale**. La valorizzazione delle diverse funzioni di un'azienda agricola consente di diversificare il reddito degli agricoltori, migliorare le condizioni lavorative e, potenzialmente, aumentare la sostenibilità nel lungo periodo.

In considerazione della loro complessità e della loro valenza strategica per la sostenibilità e l'innovazione del settore agricolo, la definizione di strategie efficaci per favorire **l'accesso alla terra e promuovere il ricambio generazionale** saranno affrontate in future progettualità. In quest'ottica strategica, risulta inoltre fondamentale **considerare il ruolo che la ristorazione collettiva può avere nel supportare le filiere biologiche e locali**. Infatti, i comuni, in qualità di stazioni appaltanti, hanno la possibilità di incidere e selezionare la tipologia di approvvigionamento anche in termini migliorativi rispetto ai Criteri Ambientali Minimi. Il caso delle mense delle scuole primarie e secondarie della città di Padova rappresenta già oggi un primo passo significativo in questa direzione, poiché i prodotti ortofrutticoli, i cereali sfarinati e la carne di pollo e di tacchino provengono interamente dalla filiera del biologico.

Obiettivi delle politiche del suolo

- Istituire uno strumento di monitoraggio dell'implementazione dell'Accordo
- Sviluppare strumenti di integrazione delle politiche locali relative all'uso e alla tutela del suolo
- Rafforzare il coordinamento tra i diversi livelli territoriali del governo del suolo
- Promuovere la creazione di strumenti partecipativi legati alla gestione e alla salvaguardia del suolo

Sul piano delle politiche, il principale obiettivo proposto è relativo al monitoraggio dell'implementazione effettiva dell'Accordo da parte delle diverse parti firmatarie.

Al fine di misurare l'implementazione e l'efficacia sarebbe utile identificare degli indicatori (specifici, misurabili, rilevanti, raggiungibili e basati sul tempo) che andrebbero verificati da un tavolo di monitoraggio. Questi aspetti verranno specificati nel capitolo successivo, relativo agli impegni e alle azioni concrete messe in campo dalle parti.

Obiettivi socio-culturali

- Favorire percorsi educativi e di sensibilizzazione alla cittadinanza e al mondo agricolo

Nel campo socio-culturale, il principale obiettivo proposto riguarda la fondamentale questione dell'educazione e della sensibilizzazione sia della cittadinanza che del mondo agricolo. Risulta fondamentale incentivare una maggiore consapevolezza dell'importanza del suolo e una maggiore conoscenza di questo complesso ecosistema.

Di conseguenza, l'obiettivo è quello di realizzare diversi percorsi di *soil literacy*¹⁰ in diversi contesti, tra cui le scuole, gli orti, i parchi urbani e le aziende agricole.

4. IMPEGNI E AZIONI CONCRETE

Questo capitolo rappresenta il cuore dell'Accordo di Gestione Territoriale in cui si definisce un quadro di azione collaborativa tra i diversi firmatari, delineando i **ruoli** e le **responsabilità** di ciascuna parte.

Inoltre, viene definita una **cornice temporale** entro il quale implementare le diverse azioni concrete e impegni.

I **principi** chiave, che sono alla base dell'Accordo di Gestione Territoriale, includono la promozione **della cooperazione, dell'innovazione, della partecipa-zione e della responsabilità**. Promuovendo questi principi, l'Accordo mira a creare un quadro dinamico e inclusivo per affrontare le sfide e le minacce alla salute del suolo. Sebbene l'attenzione principale sia rivolta al suolo agricolo, l'Accordo estende i suoi benefici anche ad altre aree, come gli spazi verdi urbani e i parchi pubblici.

Quadro delle azioni concrete e impegni

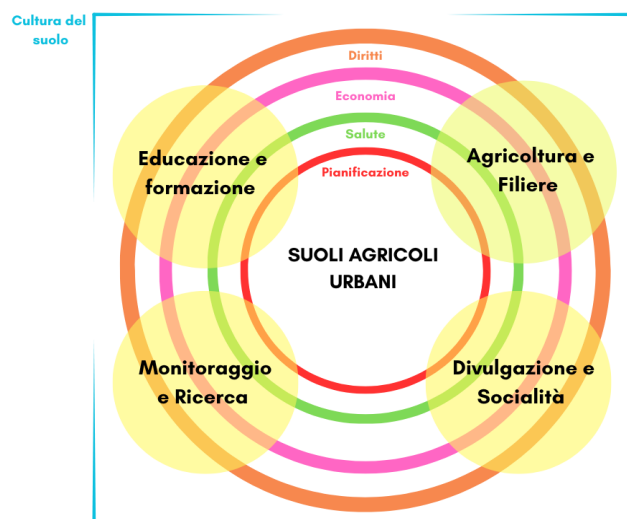
Le azioni concrete e gli impegni presi dalle diverse parti dell'Accordo possono ricondursi a quattro macro-aree di intervento: educazione e formazione, agricoltura e filiere, monitoraggio e ricerca, divulgazione e socialità. Ciascuna di queste aree di intervento sono di eguale importanza e concorrono tutte ad una efficace politica integrata del suolo. Le quattro macro-aree descritte sono intersecate da alcuni temi trasversali, quali la pianificazione, la salute, l'economia, i diritti e la cultura che influenzano la gestione dei suoli urbani. La seguente rappresentazione grafica elaborata durante il laboratorio di scrittura partecipata è inoltre, utile al monitoraggio dell'implementazione delle azioni dell'Accordo.

Le quattro aree tematiche di azione sono rappresentate nella figura seguente. La suddivisione delle azioni e degli impegni nelle diverse aree individuate permetteranno di far emergere delle aree non presidiate o incomplete nel corso dello sviluppo dell'Accordo.

Governance e cornice temporale

Dal percorso partecipato è emersa inoltre la necessità di creare un coordinamento relativo all'implementazione delle azioni e degli impegni proposti dalle parti all'interno dell'Accordo. Il soggetto preposto al coordinamento è da individuare nel Comune di Padova, in qualità di ente proponente del progetto.

¹⁰ Combinazione di atteggiamenti, comportamenti e competenze necessarie per prendere decisioni valide che prevengano il degrado del suolo e ne promuovano la salute e, in ultima analisi, contribuire al mantenimento e al miglioramento dell'ambiente naturale (Johnson KL et al. (2023) *Boosting soil literacy in schools can help improve understanding of soil/human health linkages in Generation Z*. Front. Environ. Sci.)



Il Comune verrà poi affiancato da altri enti e soggetti che, su base volontaria, possono proporsi come coordinatori per una specifica area tematica tra quelle individuate e descritte nel paragrafo precedente.

La cornice temporale decisa entro il quale implementare l'Accordo a partire dalla sua approvazione è di **due anni**, nel corso dei quali si propone un **monitoraggio semestrale sullo stato di avanzamento delle azioni e degli obiettivi raggiunti**.

Le azioni

• **Educazione e formazione**

Coldiretti

L'associazione di categoria Coldiretti si impegna a fornire proposte formative ai propri associati sul tema della salute e rigenerazione dei suoli. Allo stesso tempo, si impegna a realizzare delle proposte educative nelle scuole sul tema del suolo e dell'agricoltura sostenibile.

CIA - Confederazione Italiana Agricoltori

L'associazione di categoria CIA si impegna a proporre corsi di formazione per agricoltori associati su: pratiche agricole rigenerative e agroecologiche o tecniche di incremento della sostanza organica nel suolo, organizzazione di workshop tematici aperti alla cittadinanza, alle scuole e al mondo agricolo.

AIAB Veneto

L'associazione di promozione sociale AIAB si impegna a proseguire i propri percorsi educativi nelle scuole sull'importanza dell'agricoltura biologica con un focus particolare sul suolo.

Altragricoltura Nord Est

L'associazione si impegna a portare avanti l'attività dello Sportello Verde, uno sportello di supporto agronomico aperto alla cittadinanza, in particolare agli assegnatari di orti comunali e privati. Lo sportello promuove anche corsi di orticoltura urbana.

Deafal Ong

Deafal si impegna a trovare forme e soluzioni per consolidare, valorizzare e sviluppare ulteriormente gli strumenti di formazione partecipata sull'agricoltura organica rigenerativa e sull'approccio multistakeholder, introdotti e sperimentati durante il progetto SAUR.

CREA-PB - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'economia agraria

Il centro di ricerca si propone di implementare programmi formativi orientati a sensibilizzare e coinvolgere diversi stakeholder, come agricoltori, consumatori, scuole e famiglie, utilizzando strumenti divulgativi che mettono a disposizione know-how ed expertise attraverso il supporto nell'organizzazione di workshop ed eventi e l'elaborazione di materiale divulgativo. Il CREA-PB potrebbe contribuire alla progettazione e pianificazione di azioni di gamification orientate a stimolare la partecipazione e l'impegno delle persone attraverso modalità ludiche.

Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Padova

L'Ordine dei dottori agronomi e dottori forestali di Padova si rende disponibile per supporto istituzionale al progetto e alle attività, proponendo eventi informativi rivolti alla cittadinanza al fine di facilitare la divulgazione di concetti tecnico-scientifici agevolando la comprensione delle azioni attuate dal progetto SAUR.

Università degli Studi di Padova - DAFNAE

Il Dipartimento di Agraria dell'Università di Padova, in linea con la terza missione dell'università, propone diversi impegni e azioni concrete a supporto dell'Accordo di Gestione Territoriale dei suoli agricoli padovani. Innanzitutto, la partecipazione a eventi di formazione e a comitati tecnico-scientifici su problematiche tipiche dell'ambiente agrario, anche in ambito urbano. Il DAFNAE proporrà attività didattiche nella forma di tesi di laurea di primo e secondo livello sui temi dell'agricoltura urbana e della gestione sostenibile del suolo urbano.

Az. Agr. Biancospino, Az. Agr. Benetazzo Celestino, Az. Agr. Arakè

Le aziende agricole sopracitate si mettono a disposizione a livello didattico per formare giovani agricoltori e agricoltrici sul tema della gestione dei suoli e delle pratiche agroecologiche.

Comune di Padova - Settore ambiente

Il Settore Ambiente del Comune si impegna a supportare iniziative di educazione ambientale che pongano attenzione alla tematica della salute del suolo.

● Agricoltura e filiere

Comune di Padova - Settore Verde, Parchi e Agricoltura Urbana e Settore Urbanistica

I Settori si impegnano nell'istituzione del Parco agro paesaggistico del Basso Isonzo tramite la variante urbanistica con l'effettiva perimetrazione degli spazi del parco agricolo e l'incentivazione al suo interno di pratiche agricole rigenerative e agroecologiche attraverso uno specifico regolamento.

Comune di Padova - Settore Servizi Scolastici

Il Settore Servizi Scolastici, si impegna a supportare un approvvigionamento biologico e km/0 per la ristorazione collettiva gestita dal Comune. Il Settore si è impegnato quindi ad inserire specifici criteri nell'ultima gara d'appalto per le mense scolastiche.

Comune di Padova - Settore Ambiente

Il Settore Ambiente, in quanto capofila del tavolo intersettoriale del Piano del Cibo, si impegna a integrare i valori, gli obiettivi e le istanze portate avanti dal presente Accordo nel percorso di elaborazione del futuro Piano del Cibo.

In linea con l'approccio agroecologico che si intende promuovere, il Settore si impegna a considerare la salute e la rigenerazione dei suoli agricoli urbani e periurbani come principi cardine di tale strumento di pianificazione.

Agenzia Veneta per l'innovazione nel Settore primario - Veneto Agricoltura

Facendo tesoro delle esperienze e delle attività di ricerca e sperimentazione nella rete delle Aziende e dei Centri Pilota dell'Agenzia regionale, si impegna a supportare la stesura di linee guida per una corretta gestione dei suoli del futuro parco agricolo di Padova in una prospettiva di ripristino della sostanza organica e di incremento della biodiversità secondo i dettami dell'Agricoltura Conservativa Flessibile Olistica (ACFO).

CIA - Confederazione Italiana Agricoltori

L'associazione di categoria si impegna nella promozione di filiere corte tra associati CIA e cittadinanza attraverso i mercati locali. Oltre a ciò, intende fornire supporto alla multifunzionalità agricola, con assistenza tecnica per l'avvio di progetti di agricoltura sociale, agricoltura educativa o agriturismo. Il sostegno all'accesso alla terra e al ricambio generazionale attraverso iniziative locali in collaborazione con il Comune rappresentano un ulteriore impegno della CIA.

Altragricoltura Nord Est

Le attività portate avanti dal progetto Altragricoltura Nord Est sono fortemente correlate con i valori e obiettivi dell'Accordo di Gestione Territoriale dei suoli agricoli della città e rappresentano delle azioni concrete a supporto di questo Accordo. In particolare, il gruppo di Acquisto Solidale (GAS) "il Ciclo Corto" e il mercato contadino organizzato negli spazi del gruppo, rappresentano delle azioni concrete di creazione e supporto di filiere corte, in cui il cibo prodotto tramite pratiche agroecologiche possa trovare spazio.

Circolo Wigwam il Presidio APS

L'associazione Wigwam si impegna a portare avanti la propria attività di tutela del suolo in un'area fortemente urbanizzata come l'area industriale della città tramite il progetto degli orti sociali. Il progetto nasce dalla collaborazione di più soggetti che decidono di riunirsi per coltivare un appezzamento di terreno e si dotano di un regolamento e di strutture comuni. Nei terreni adiacenti alla sede del circolo è stata recuperata un'area trascurata della zona industriale di circa 3000 m² in cui sono stati ricavati 25 lotti da 50 m² da destinare ad orticoltura sociale. Un'altra azione portata avanti dal Circolo in difesa dei suoli è un'azione di rimboschimento di un piccolo appezzamento, denominato "Bosco Adottivo".

Cooperativa Agricola El Tamiso

La cooperativa mette a disposizione la sua quarantennale esperienza locale sui temi dell'organizzazione della produzione, sul piano tecnico e formativo, distributivo e nella programmazione delle produzioni di cibo biologico.

• Monitoraggio e ricerca

CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'economia agraria

Il CREA-PB dispone di banche dati che potrebbero essere utilizzate per analizzare la situazione delle aziende agricole (RICA) e per monitorare l'andamento del mercato fondiario e degli affitti (BDVF), al fine di supportare decisioni agricole informate che permettono una gestione più efficiente delle risorse agricole, aumentando la consapevolezza e la produttività sostenibile.

Università IUAV

L'Università IUAV di Venezia si impegna a sostenere l'Accordo di Gestione Territoriale dei suoli agricoli padovani attraverso l'avvio di un processo per la redazione di un Atlante del Cibo per la città di Padova. Consapevole dell'importanza del suolo all'interno del sistema alimentare, l'Università si impegna a coinvolgere gli attori chiave e i soggetti attivi sul tema del suolo e del cibo, fornendo strumenti di formazione e partecipazione volti alla raccolta, organizzazione e analisi delle informazioni relative al sistema alimentare padovano. Tale attività ha l'obiettivo di individuare criticità e opportunità connesse alla salute e alla cura del suolo.

Inoltre, l'Università promuoverà iniziative di carattere partecipativo e di animazione territoriale sul tema del cibo, con particolare attenzione alla tutela e alla valorizzazione del suolo.

Università degli Studi di Padova - TESAF

Il Dipartimento si impegna a sostenere l'Accordo attraverso diverse opportunità di ricerca nell'ambito della pianificazione territoriale. La prima è una ricerca PRIN (Progetti di Rilevante Interesse Nazionale) dal titolo *"SEW LINE-Socio-Ecological Way for a Holistic Mobility Infrastructure Planning in Periurban and Rural Landscape"*. Tale ricerca ha come obiettivo la costruzione di un modello di pianificazione delle grandi infrastrutture a tutela dell'ambiente, del suolo e dei servizi ecosistemici del paesaggio che verrebbe necessariamente attraversato. La seconda opportunità è una borsa triennale di dottorato dal titolo *"Pianificazione e Politiche del cibo per la rigenerazione dei territori fragili"*. Il potenziale effetto a cascata dell'applicazione di una politica incentrata sul sistema agroalimentare può costituire una leva importante per il raggiungimento degli obiettivi 2030 per lo sviluppo sostenibile, ma anche uno strumento per la rigenerazione dei territori fragili (aree interne, periferie e bordi urbani), sia dal punto di vista della governance (strumenti, attori, processi) che da quello delle ricadute territoriali (tutela del paesaggio, del suolo, della biodiversità). Il Dipartimento si impegna anche in attività di formazione e divulgazione, proprie dell'ambito della Terza Missione.

Università degli Studi di Padova - SPGI

Il Dipartimento si impegna a sostenere l'Accordo condividendo con il Comune e altri soggetti interessati i risultati della ricerca condotta nell'ambito del PRIN 2022 'Making Food Democracy', finalizzata a realizzare un'analisi comparata, nel contesto europeo, dei percorsi di costruzione delle strategie locali sostenibili per il cibo e dei relativi sistemi di governance, con particolare attenzione ai processi partecipativi.

Università degli Studi di Padova - ICEA

Il dipartimento di Ingegneria Civile Edile e ambientale, dando continuità all'accordo quadro sottoscritto il 05/06/2021, contribuirà mediante la disponibilità del Centro sulla Giustizia Climatica e del Laboratorio Giscience e Drone for Good con personale docente, e mediante il coinvolgimento di studenti impegnati nel tirocinio, in tesi di laurea o in dottorato di ricerca, a promuovere e supportare pratiche e movimenti agroecologici e della sovranità alimentare nella cura dell'ecosistema suolo, integrando i territori dell'agricoltura urbana e le aree verdi. Tale contributo attinge all'ampio spettro di conoscenze maturate nel campo della GIScience,

della agroecologia e degli ecosistemi urbani, del Participatory GIS per processi di partecipazione e coinvolgimento dei cittadini, della citizen science, dei sistemi delle infrastrutture verdi e blu, degli adattamenti ai cambiamenti climatici, della pianificazione territoriale ed urbanistica, della rigenerazione urbana partecipata, della mobilità sostenibile e smart mobility, della storia del paesaggio e del giardino.

GeoAtamai Srl SB

GeoAtamai Srl SB, spin-off dell'Università di Padova, si propone di promuovere l'utilizzo partecipato dell'informazione, delle tecnologie e delle metodologie geo-spaziali come supporto ai processi decisionali per lo sviluppo di un'agricoltura di prossimità basata sui principi agroecologici ed integrata nel territorio, attraverso la ricerca, l'analisi e la divulgazione.

Legambiente Padova Circolo E. Chinni Aps

Si impegna a monitorare gli obiettivi di stop al consumo di suolo e di rigenerazione professati dalla normativa regionale e dalla pianificazione urbanistica a vari livelli, anche attraverso il sostegno ad eventuali specifiche vertenze di tutela e valorizzazione dei suoli.

• Divulgazione e socialità

Comune di Padova - Settore Ambiente

Il settore Ambiente si impegna ad inserire la tematica della salute e della rigenerazione del suolo agricolo all'interno della comunicazione legata al Climate City Contract. Il Settore è infatti impegnato a divulgare i contenuti e le iniziative di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico presenti sul territorio a cui verranno aggiunte le potenzialità del suolo come serbatoio di carbonio.

Provincia di Padova

L'Ufficio Agricoltura della Provincia di Padova si impegna a promuovere i valori e gli obiettivi del progetto SAUR nell'ambito delle attività promosse dall'ente, ad esempio a partire dalla rassegna "Sapori d'Autunno". La manifestazione, dedicata alla promozione dei prodotti dell'agricoltura locale della provincia, potrebbe rappresentare uno spazio di condivisione più ampia dell'Accordo di Gestione Territoriale.

CIA - Confederazione Italiana Agricoltori

In ambito divulgativo, la CIA si impegna a collaborare con le scuole per visite didattiche in azienda ed educazione ambientale.

Legambiente Padova Circolo E. Chinni Aps

Si impegna a svolgere attività di sensibilizzazione sull'importanza del suolo, della biodiversità e della riconversione agro ecologica del territorio, anche sostenendo specifiche esperienze di promozione di agricoltura di qualità e di socialità come ad esempio nel parco agricolo del Basso Isonzo.

Deafal Ong

L'organizzazione intende promuovere i risultati del progetto e ampliare la sua visibilità, esplorando nuove strategie e strumenti di comunicazione, con l'obiettivo di rafforzarne l'impatto e favorire la sua replicabilità in altri Comuni e Regioni italiane.

5. FIRMATARI

Enti locali

- Comune di Padova
- Provincia di Padova

Comunità scientifica e professionisti

- Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Padova
- CREA PB - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'economia agraria
- Università degli studi di Padova - Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse naturali e Ambiente (DAFNAE)
- Università degli studi di Padova - Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali (TESAF)
- Università degli studi di Padova - Dipartimento di Scienze Politiche, giuridiche e studi internazionali (SPGI)
- Università degli studi di Padova - Dipartimento di Ingegneria Civile Edile ed Ambientale (ICEA)
- Università Iuav di Venezia
- Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura
- GeoAtamai Srl SB

Organizzazioni della società civile

- AIAB Veneto (Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica del Veneto)
- Altragricoltura NordEst
- Legambiente Padova Circolo E. Chinni Aps
- Circolo Wigwam il Presidio APS
- Deafal Ong

Imprese agricole e associazioni di categoria

- Coldiretti
- CIA - Agricoltori Italiani
- Cooperativa Agricola El Tamiso
- Azienda agricola Biancospino
- Azienda Agricola Benettazzo
- Azienda agricola Arakè

Un progetto realizzato da



Nell'ambito di



**Funded by
the European Union**

This project has received funding from the European Union's Horizon Europe research and innovation programme under grant agreement No101091050. This publication reflects only the authors' view - the European Commission is not responsible for any use that may be made of the information it contains.

Il presente documento è frutto di un percorso partecipato organizzato e gestito dal Settore Verde, Parchi e Agricoltura Urbana del Comune di Padova, promotore e capofila del progetto Suoli Agricoli Urbani Rigenerati - SAUR, insieme ai partner di progetto Deafal e GeoAtamai.